

mezzo ai tre di fondale. Per questo porto, dico, vi sono lire 60,000 da spendersi per prolungamento di palafitte, decretate con la legge del 14 luglio 1889.

Nel bilancio dell'anno che sta per chiudersi, vi erano 28 mila lire che non si sono spese per alcuni studi in corso.

Ora la raccomandazione che io faccio all'onorevole ministro è di aprire l'asta per il lavoro di lire 60,000 da pagarsi parte con le lire 28,000 che sono residue perché non spese, ed il resto nel bilancio 1892-93; e, se egli sodisferà questo mio desiderio, gliene sarò grato.

In quanto all'escavazione, in verità il porto Canale di Sinigallia è in condizioni tanto poco buone che spesso accade che dei navigli anche di piccola portata come sono i trabaccoli, devono stare ancorati fuori del porto o per alleggerirsi o per aspettare il lungo lavoro dell'escavazione con le cucchiaie, per potere entrare od anche escire dal porto.

Il Ministero ha appaltato l'escavazione dei porti Canali dell'Adriatico, ed ha posto nel capitolato che tale escavazione si faccia con una draga.

Ora io domando all'onorevole ministro, e a voi della Camera, se è possibile che con una sola draga si possa provvedere all'escavazione dei seguenti porti Canali, tutti bisognosi di maggiori fondali: Porto Corsini, Cesenatico, Rimini, Cattolica, Pesaro, Fano, Sinigallia? È cosa assolutamente impossibile, per cui io raccomando all'onorevole Branca di studiare la cosa e di veder modo di provvedere.

Presidente. L'onorevole Lucifero intende di parlare ora?

Lucifero. Io non rimando il mio discorso, perché non debbo farne nessuno; non debbo che dire pochissime parole.

Non potrei parlare nella parte straordinaria del porto di Cotrone, perché con la legge del 1881, e con quella del 1889, sono stanziati già in bilancio i fondi in lire 4,500,000 che appunto dovevano servire per quel porto. Nè la proroga che abbiamo votato o che voteremo, per la tabella B, allegata a questo bilancio, può riguardare in veruna guisa quel lavoro, poiché per più di 4 milioni l'appalto è già fatto, e quindi questa specie di stralcio di spese non può riguardarlo. Io invece prego il ministro di volermi dire qualche cosa intorno all'escavazione ordinaria che il porto vecchio, che è adiacente al porto nuovo, deve avere in ciascun anno e che, a mio avviso, dovrà subire un rallentamento a causa della di-

minuzione dei fondi che in questo bilancio viene ad essere votata.

Poiché se è vero che, per i capitoli 44 e 46 di questo bilancio, vi è un residuo, di un milione e mezzo pel primo e di un milione pel secondo, è anche vero che le esigenze dei diversi porti sono tante, che può avvenire per avventura che quello di Cotrone venga a perdere quella somma di lire 60 mila circa che è stata spesa quest'anno, e che è stata appena bastevole a sopperire ai bisogni del commercio. Ora l'onorevole ministro ieri nel rispondermi molto sommariamente, ma cortesemente com'è indole sua, mi faceva notare che era suo intendimento, nelle condizioni presenti del paese, piuttosto che insistere su lavori nuovi, far che fruttino degnamente i già fatti. L'onorevole ministro sa che nel porto di Cotrone sono già stati spesi 4 milioni: sarebbe bene che mi dicesse se queste economie non saranno a detrimento di quel lavoro, e che per risparmiare poche migliaia di lire non si metta in pericolo una spesa di qualche milione.

E poiché l'onorevole Elia nel suo discorso fatto testè, ha accennato agli approdi, io di sfuggita farò notare anche all'onorevole ministro, e gli raccomanderò una cosa di cui parleremo meglio quando verranno in discussione le convenzioni marittime; un approdo anche a quel porto; perché mi parrebbe che là dove lo Stato ha creduto di erogare somme ingenti, sia bene che queste somme si restituiscano allo Stato per mezzo di quella produzione di ricchezza nazionale che i commerci, le industrie e gli scambi sono destinati a far fruttificare. Quindi domando alla cortesia dell'onorevole ministro questo, che anche in quest'anno vi sia il fondo che occorre perché l'escavazione ordinaria del porto di Cotrone possa essere eseguita, senza che ne abbiano detrimento nè il porto nuovo nè il porto vecchio.

Presidente. Onorevole Fili-Astolfone, è su questo capitolo che vuole parlare?

Fili Astolfone. Debbo rivolgere una semplice raccomandazione all'onorevole ministro a proposito della escavazione del porto di Licata.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Permetta, vi sono due capitoli per i porti: questo riguarda la manutenzione e la riparazione dei porti, e per la scavazione ordinaria c'è il 46.

Fili Astolfone. Mi riservo di parlare sul capitolo 46.

Presidente. Sta bene. L'onorevole Mazzella ha facoltà di parlare.

Mazzella. Io debbo richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sulla classificazione del porto